

→ **Incredibile Gelmini:** «Difendono i baroni». Il presidente del Senato: «Si rischiano eventi luttuosi»
→ **Guerriglia finiana** alla Camera contro Berlusconi. Governo battuto su un emendamento Udc

Schifani evoca il morto Riforma, il governo va sotto

Il presidente del Senato, Schifani, condanna il blitz degli studenti: «Abbassare i toni o ci scappa il morto». Per Gelmini «aiutano i baroni». Governo battuto alla Camera su emendamento Udc, con i voti di Fli.

NATALIA LOMBARDO

ROMA

Giornata di fuoco in tutti i sensi, quella di ieri: dalle proteste degli studenti che hanno cercato di «sfondare» l'ingresso al Senato, condannate dal presidente Schifani («prima o poi ci scappa il morto»), alla crisi di maggioranza consumata sulla riforma universitaria in aula alla Camera. Alla fine di una seduta convulsa, infatti, il governo e la ministra Gelmini sono stati battuti su un emendamento dell'Udc. E i finiani hanno chiesto che la riforma torni in commissione per avere certezza sulla copertura finanziaria. L'emendamento sulle strutture cliniche è passato con 284 voti a favore e 254 contro, 5 astenuti. Oltre al Pd e all'Italia dei Valori hanno votato sì anche i finiani di Futuro e Libertà, presenti in 28 su 35 iscritti al gruppo. Assenti in 45 tra gli onorevoli della maggioranza, superati in presenza dai deputati Pd, ieri 199.

Il braccio di ferro innescato da Berlusconi con la richiesta di dimissioni di Fini da presidente della Camera, nonostante la smentita di Bonaiuti, ha portato a una mossa studiata dai finiani tutto il giorno, in concerto con l'Udc indispettita dalla proposta di «appoggio esterno» avanzata dal premier in palese difficoltà. E, come previsto anche nel Pdl, hanno mandato «sotto» il governo. È la «60esima volta dall'inizio della legislatura» che accade an-



Aeroporto bloccato a Pisa Gli studenti «occupano» le piste dello scalo Galileo Galilei di Pisa

che grazie al Pd, ricorda Manuela Ghizzoni.

Decisamente irritata Mariastella Gelmini: «Stiamo ancora trattando» con Fli, ha detto dopo la sconfitta in aula, «ci sono le risorse per assumere 1500 e sulle premialità» ai prof «migliori». Oggi alle 9 riprende la seduta, poi alle 12,30 la riunione dei capigruppo potrebbe anche rinviare il voto finale a martedì.

LE REAZIONI ALLE PROTESTE

Il ministro dell'Istruzione è sprezzante: «Difendono i baroni, i privilegi e lo status quo», e la «sinistra li stru-

mentalizza». Condanna unanime invece al blitz con lanci di uova sul Senato. «Intollerabile se la protesta colpisce le istituzioni», ha detto il presidente Renato Schifani, che è andato a trovare in infermeria il poliziotto rimasto schiacciato tra i manifestanti e il portone di Palazzo Madama. Schifani ha invitato ad «abbassare i toni» per evitare «che gesti incivili si trasformino in eventi luttuosi». Poi, preoccupato dalla falla nel sistema di sicurezza, ha chiamato il ministro Maroni che gli ha dato «garanzie per il futuro».

Gianfranco Fini, presidente della

Camera, condanna «l'inaccettabile episodio di violenza e di intolleranza». Per Anna Finocchiaro, capogruppo Pd al Senato, «tutte le forme di violenza, da chiunque esercitate, vanno isolate» e di fatto sono partite «da un gruppetto isolato». La senatrice Pd ha ricevuto una delegazione di studenti, preoccupati «dalla possibilità che questi episodi creino delle strumentalizzazioni verso le manifestazioni pacifiche» in tutta Italia. Il capogruppo Pdl Gasparri i toni non li abbassa mai: «Il linguaggio di odio contro Berlusconi e il governo alimenta questi comportamenti violenti». ♦

Nichi Vendola

«La controriforma Gelmini offende i ricercatori e mette una seria ipoteca sul futuro nei giovani»



Ignazio Marino

«Il ddl, tanto lodato dalla maggioranza, sancisce l'obbligo di restituzione dei buoni studio anche da parte degli studenti che hanno il massimo dei voti»

Antonio Di Pietro

«Gelmini dovrebbe uscire dal bunker per parlare con gli studenti, gli insegnanti, i precari e i ricercatori»

